



Conservatorio di Musica

Licinio Refice

Frosinone

VICEDIRETTORE

DIRETTORE DI RAGIONERIA E
BIBLIOTECA

DIRETTORE
AMMINISTRATIVO

Staff del
Direttore

Area del
personale

Area amministrativo
contabile e
patrimoniale

Area della
didattica

Area di ricerca
e produzione,
biblioteca

Area protocollo e
servizi generali

Docenti

Collaboratori
e
Assistenti

Coadiutori

NUCLEO DI VALUTAZIONE

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

REVISORI DEI CONTI

COLLEGIO DEI DOCENTI

DIPARTIMENTI

CONSULTA DEGLI STUDENTI

CONSIGLIO ACCADEMICO

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "LICINIO REFICE" DI FROSINONE

PIANO DELLA PERFORMANCE

TRIENNIO 2021/2023

Predisposto ai sensi del D.Lgs n.150/2009 art. 10

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il __ ____ 2021

1. Presentazione del piano della Performance

Il D. Lgs 150/2009 disciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e di accrescere le competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione di premi, nel rispetto delle pari opportunità ed in un quadro generale di trasparenza.

Per conformarsi al dettato normativo ogni amministrazione è tenuta a sviluppare il ciclo di gestione della performance, coerente con il ciclo della gestione finanziaria, all'interno del quale devono configurarsi i seguenti contenuti:

- definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra obiettivi e risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

All'interno del ciclo di gestione della performance vanno predisposti in ordine di tempo:

- Sistema di misurazione e valutazione delle performance;
- Piano triennale della performance;
- Piano triennale della trasparenza (ora sezione del Piano anticorruzione);
- Relazione annuale della performance.

A regime il piano della performance contiene gli obiettivi definiti su base triennale; esso viene definito dagli organi di indirizzo politico e amministrativo, in coerenza con gli obiettivi definiti nel piano di gestione del bilancio.

Gli obiettivi definiti nel piano della performance devono corrispondere a precisi requisiti e pertanto devono essere:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione;
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibili a un arco temporale determinato, di norma corrispondente a un anno;
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

2. Sintesi delle informazioni sul Conservatorio di interesse per i cittadini e per tutti i portatori di interesse esterni

1.1. Chi siamo

Il Conservatorio è Istituto superiore di studi musicali, sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolge correlata attività di produzione. È dotato di personalità giuridica e gode di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile.

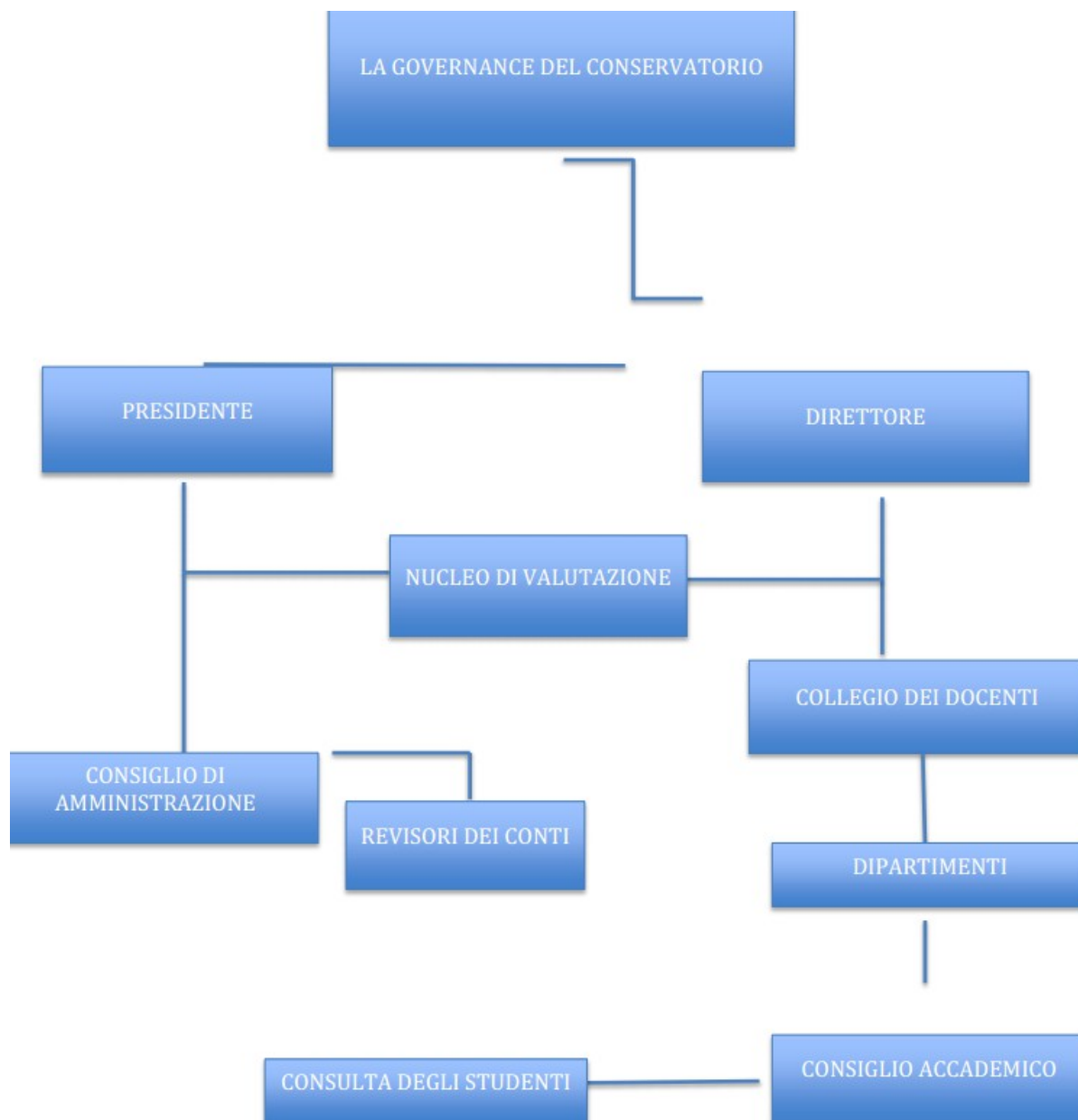
Il Conservatorio è una comunità di persone che, secondo le specifiche funzioni e competenze, concorrono a realizzarne i fini istituzionali.

Fanno parte della comunità i docenti, gli accompagnatori al pianoforte, il personale amministrativo e tecnico, gli studenti e tutti coloro che, a vario titolo, trascorrono periodi di ricerca e produzione artistica, di insegnamento e di studio presso il Conservatorio.

Le varie componenti partecipano alla vita del Conservatorio con pari dignità secondo le funzioni previste dalla normativa vigente, nel rispetto dell'Istituzione e degli altrui diritti e doveri.

Gli organi del Conservatorio, così come previsto dallo Statuto, sono:

- **il Presidente:** è il rappresentante legale dell'Istituzione, fatta salva la rappresentanza legale di cui è titolare il Direttore. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- **il Direttore:** è responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico dell'istituzione e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, e la produzione. Convoca e presiede il Consiglio Accademico;
- **il Consiglio di Amministrazione:** in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione anche secondo programmazioni pluriennali;
- **il Consiglio Accademico:** definisce la politica generale dell'Istituzione in funzione dello sviluppo dell'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento;
- **i Revisori dei Conti:** vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;
- **il Nucleo di valutazione:** ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, della produzione artistica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;
- **il Collegio dei professori:** svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio Accademico, formulando proposte relative a tutte le attività didattiche, di ricerca e produzione artistica, deliberate dal Consiglio Accademico;
- **la Consulta degli studenti:** può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico ed al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica e dei servizi per gli studenti.



1.2. Cosa facciamo

Il Conservatorio è sede primaria di alta formazione, di ricerca e produzione nel settore artistico e musicale e svolge correlata attività di produzione.

Svolge attività di preparazione culturale e professionale degli studenti attraverso i seguenti corsi:

- Corsi Accademici triennali al termine dei quali si consegue il diploma accademico di I livello.
- Corsi accademici biennali al termine dei quali si consegue il diploma accademico di II livello.

Sono inoltre attivi corsi di studio pre accademici, attualmente divisi nel segmento di base (Corsi Base, cosiddetti CB, ad esaurimento) e nel segmento propedeutico AFAM (Corsi Propedeutici AFAM, cosiddetti CPA) al termine dei quali si conseguono le competenze per accedere ai corsi accademici, previo esame di ammissione.

Sono attivi in esaurimento i corsi del vecchio ordinamento.

Il Conservatorio attende allo sviluppo, alla divulgazione e alla conoscenza della cultura musicale, artistica e scientifica attraverso l'organizzazione di una vasta produzione artistica sul territorio comunale e provinciale; sta operando per rinforzare la sua presenza a livello regionale.

Può svolgere attività di ricerca artistica e scientifica anche attraverso la partecipazione a bandi regionali.

1.3. Come operiamo

Il Conservatorio opera nell'ambito della didattica, della produzione artistica, della ricerca.

Attività didattica

La struttura didattica del Conservatorio Statale di Musica "Licinio Refice" di Frosinone è articolata in aree e settori disciplinari che afferiscono a diversi Dipartimenti:

- a) Dipartimento degli Strumenti ad Arco e a Corda, comprendente i Settori artistico -disciplinari di Arpa, Chitarra, Contrabbasso, Viola, Violino, Violoncello;
- b) Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali, comprendente tutti i Settori riferiti al Jazz, alla Popular Music e alla Musica elettronica;
- c) Dipartimento degli Strumenti a Fiato, comprendente i Settori di Basso tuba, Clarinetto, Corno, Fagotto, Flauto, Oboe, Saxofono, Tromba, Trombone;
- d) Dipartimento di Canto e Teatro Musicale comprendente tutti i settori riferiti alla Scuola di Canto;
- e) Dipartimento degli Strumenti a Tastiera e Percussione comprendente i Settori di Clavicembalo e tastiere storiche, Fisarmonica, Organo, Pianoforte, Strumenti a percussione;
- f) Dipartimento di Teoria e Analisi, Composizione e Direzione, comprendente i Settori riferiti alle scuole di Composizione, Direzione di coro, Direzione d'orchestra, Strumentazione per orchestra di fiati;
- g) Dipartimento di Didattica comprendente tutti i Settori riferiti alla Didattica musicale.

Sono stati istituiti inoltre i Coordinamenti di Musica Antica, di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale, di Musica d'Insieme, di Armonia ed Analisi e di Storia della Musica, per meglio gestire ed indirizzare alcune specifiche attività dell'Istituto.

Collateralmente a detti percorsi sono attivate Masterclass, Seminari ed altre iniziative di didattica ulteriore, finalizzate all'approfondimento di specifiche tematiche del repertorio strumentale e della musicologia sotto la guida dei docenti dell'Istituto e/o di eminenti personalità del mondo musicale nazionale e internazionale. Le Masterclass sono aperte anche all'esterno, sia ai giovani professionisti, sia ai professionisti già in carriera che utilizzano questo percorso come aggiornamento professionale o come formazione permanente: sotto questo aspetto tale progetto risulta un indubbio servizio per il territorio regionale.

La qualità della formazione didattica offerta è attestata altresì dal prestigioso albo di merito che ogni anno si arricchisce di nomi degli allievi partecipanti a concorsi nazionali e internazionali, all'orchestra nazionale dei conservatori, al premio delle arti.

La produzione musicale

Si articola in: concerti dell'orchestra sinfonica, dell'orchestra sinfonica pop, dei laboratori di musica da camera, dell'ensemble di musica contemporanea, dell'orchestra di chitarre, dei quintetti di

Trombe e di Clarinetti, della Big Band Jazz e concerti dei docenti. Il Conservatorio documenta, nei limiti delle possibilità, le attività con registrazioni a cura del CREA (Centro Ricerche Elaborazioni Audiovisive) il cui studio di registrazione è un fiore all'occhiello dello stesso Conservatorio oltre a costituire un polo d'eccellenza per l'intera provincia di Frosinone.

Rientrano nell'attività di produzione la serie dei concerti degli studenti, da quelli dei più giovani, a quelli con maggiore caratura didattica, degli studenti dei corsi di Triennio e di Biennio.

L'attività musicologica e di ricerca

Consiste di tutta una serie di iniziative volte all'approfondimento di particolari argomenti di carattere storico-estetico, musicologico, metodologico.

Mobilità internazionale

Non meno qualificata la rete delle relazioni internazionali nell'ambito del progetto Erasmus e Working with Music.

Erasmus ha rappresentato per il nostro Conservatorio la sfida più importante nella trasformazione a Istituzione di Alta Formazione Musicale, e ha accompagnato il suo passaggio da una struttura tradizionale costruita sul modello della "bottega" di rinascimentale memoria a una struttura moderna che ha come riferimento il Processo di Bologna.

La possibilità di accedere al Programma di mobilità è stata indubbiamente una delle maggiori conquiste per il nostro sistema, e una delle prime prove tangibili di un nuovo ordine delle cose.

L'impegno costante del nostro Conservatorio è nella direzione di assicurare agli studenti una formazione completa ed efficace, fucina di professionalità aggiornate: in questa prospettiva di lavoro, la partecipazione al Programma è fonte preziosa di ispirazione ed esperienza.

Il Conservatorio ha una storia di mobilità e di progetti in Europa che inizia nel 2004 e che è proseguita nel tempo seguendo tre principali linee di sviluppo:

- favorire sempre più la mobilità quale momento privilegiato di crescita attraverso tutte le possibilità offerte dal programma Erasmus: periodi di docenza e di formazione per i docenti, periodi di studio e di tirocinio per gli studenti, con attenzione particolare al tirocinio post-diploma come ponte di collegamento tra formazione e professione;

- valorizzare e diffondere l'esperienza del Consorzio Working With Music (WWM) di cui siamo capofila; nato nel 2010 allo scopo di organizzare tirocini post-diploma in Europa per i nostri migliori diplomati, il Consorzio comprende ad oggi 17 Conservatori italiani e realizza periodicamente convegni, indagini e pubblicazioni; è stato il primo in Europa a occuparsi esclusivamente di tirocini post-laurea in ambito musicale, ed è tuttora quello di maggiori dimensioni e più conosciuto;

- costruire nuovi rapporti di collaborazione che accrescano il profilo internazionale dell'Istituzione.

Le attività che realizziamo hanno portato a risultati importanti in termini di conoscenza e fiducia nei progetti internazionali e alla creazione di una rete forte ed efficace di partner che comprende tutta Europa. I risultati ottenuti hanno messo in luce la loro capacità di incidere in modo forte sulle vite personali e professionali di studenti ed ex-studenti ma anche sulla stessa istituzione.

Le nostre attività, oltre all'obiettivo di una crescita continua e costante in termini sia quantitativi che qualitativi, cercano di legare le mobilità a progetti più ampi, anche al di fuori dell'ambito strettamente Erasmus, dimostrando come il Programma possa essere sia stimolo che facilitatore di ricerca e produzione, attraverso collaborazioni virtuose tra ambiti diversi:

- ricerca/docenza/produzione;
- docenza/collaborazione a distanza/produzione;
- formazione/professione.

Dal 2016 partecipiamo a un Partenariato Strategico (Erasmus Key Action 2), con scuole svedesi e polacche, dedicato alla Improvvisazione e allo sviluppo professionale degli insegnanti di musica; il progetto prevede la condivisione delle modalità di lavoro sull'improvvisazione utilizzate da ciascuna delle istituzioni coinvolte nel corso di visite presso tutte le istituzioni coinvolte.

Nel 2017 abbiamo deciso di allargare l'orizzonte geografico delle nostre attività internazionali includendo paesi extra - EU nella convinzione che la mobilità con questi paesi ci consentirà di costruire collegamenti con nuove situazioni culturali e artistiche, ampliando e amplificando le possibilità di formazione e di professionalizzazione di studenti e staff.

Il Conservatorio si giova della presenza del proprio referente delle attività internazionali nel Council della Association Européenne des Conservatoires, Académies de Musique et Musikhochschulen, un organismo formato da 12 componenti eletti dall'intera Assemblea, del quale possono entrare a far parte solo persone che siano conosciute e apprezzate dalla maggioranza delle istituzioni europee.

1.4. Organico del Conservatorio

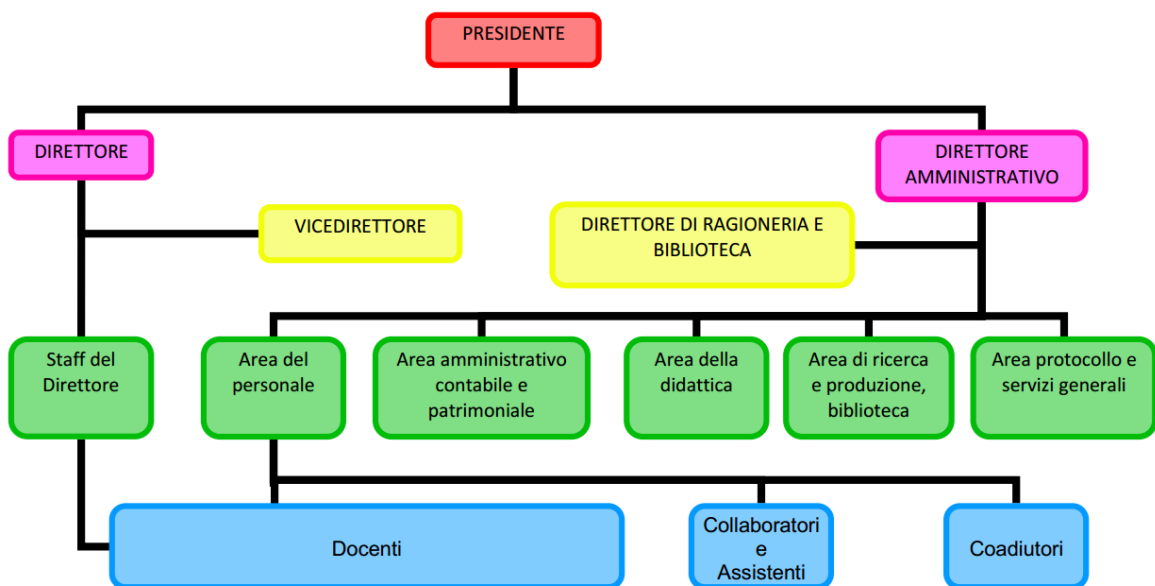
Il Conservatorio è dotato di un organico di personale docente e non docente.

L'organico del personale dipendente è così composto:

Direttore incaricato	1 (con esonero dall'insegnamento)
Docenti del Conservatorio	129 compreso il Direttore

Direttore Amministrativo	1
Direttore dell'ufficio di ragioneria	1
Assistenti amministrativi	9
Coadiutori	23 full time e 1 part - time

Organigramma



1. Identità del Conservatorio

1.1. L'amministrazione in cifre

Il bilancio di previsione 2021 presenta i seguenti dati finanziari riassunti per aggregati principali:

Entrate

1.1	entrate contributive	
1.1. 1	Contributi degli studenti	€ 390.000,00
1.2	entrate derivanti da trasferimenti correnti	
1.2. 1	Trasferimenti dallo Stato	€ 149.000,00
1.2. 2	Trasferimenti dalle Regioni	-
1.2. 3	Trasferimenti dalle Province	-

1.2. 6	Trasferimenti da privati	
1.3	Altre entrate	
1.3. 2	Redditi e proventi patrimoniali	-
2.2	entrate in conto capitale o d'investimento	
2.2. 2	Trasferimenti dalle Regioni	-
2.2. 6	Trasferimenti da Privati	-
3.1	Entrate per partite di giro	-

3.1. 1	Entrate aventi natura di partite di giro	€ 1.500,00
	Avanzo di amministrazione utilizzato	€ 2.494.068,81
	Totale generale	€ 3.034.568,81

Uscite

1.1	funzionamento	
1.1. 1	Organi dell'ente	€ 26.888,04
1.1. 2	Personale in attività di servizio	€ 189.357,14
1.1. 3	Acquisto beni di consumo e servizi	€ 298.300,76

1.2	Interventi diversi	
1.2. 1	Prestazioni istituzionali	€ 645.014,37
1.2. 3	Oneri finanziari	€ 1.000,00
1.2. 4	Oneri tributari	€ 7.300,00
1.2. 5	Poste correttive	€ 30.000,00
1.2. 6	Uscite non classificabili	€ 80.781,02
2.1	investimenti	

2.1. 1	Acquisizioni	€ 1.173.495,80
2.1. 2	Acquisizioni	€ 208.000,00
2.2	Oneri comuni	
2.2. 1	Rimborsi di mutui	
2.3. 1	Accantonamento spese future	
3.1	Partite di giro	
3.1. 1	Uscite aventi natura di partite di giro	€ 1.500,00

Prospetto delle iscrizioni all'a.a. 2020/2021

Vecchio ordinamento	6
Corsi base e Corsi CPA	7+130=137
Triennio	356
Biennio	151
TFA	0
Totale:	650

Prospetto dei diplomi conferiti nell'a.a. 2019/2020

Vecchio ordinamento	17 (di cui 9 allievi e 8 privatisti)
---------------------	---

Triennio	58
Biennio	30
TFA	Non più attivi
Totale	105

PROSPETTO AMMISSIONI E IMMATICOLAZIONI- A.A.2020/2021

DIPARTIMENTO	SCUOLA	AMMISSIONI		TRASFERITI		TOTALE IMMATICOLAZIONI	
		TRIENNI	BIENNI	TRIENNI	BIENNI	TRIENNI	BIENNI
CANTO E TEATRO MUSICALE	ARPA	1	1	0	0	0	1
	CHITARRA	6	2	0	0	3	1
	CONTRABBASSO	0	1	0	0	0	1
	MANDOLINO	1	0	0	0	0	0
	VIOLA	3	1	0	0	3	1
	VIOLINO	11	3	0	0	11	1
	VIOLONCELLO	1	0	0	0	1	0
	CANTO	8	14	0	0	4	9
	MUSICA VOCALE DA CAMERA	0	0	0	0	0	0
	REGIA DEL TEATRO MUSICALE	0	1	0	0	0	0

TEORIA E ANALISI – COMPOSIZIONE E DIREZIONE	COMPOSIZIONE	4	1	0	0	3	1
	DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE	0	2	0	0	0	2
	MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	0	0	0	0	0	0
	DIREZIONE D'ORCHESTRA	2	0	0	0	2	0
STRUMENTI A FIATO	STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI	1	2	0	0	0	2
	BASSO TUBA	0	1	0	0	0	1
	CLARINETTO	8	4	0	0	3	4
	CORNETTO	0	0	0	0	0	0
	CORNO	2	2	0	0	2	2
	CORNO NATURALE	0	0	0	0	0	0
	EUFONIO	0	0	0	0	0	0
	FAGOTTO	0	0	0	0	0	0
	FLAUTO	10	2	0	0	6	1
	FLAUTO DOLCE	1	0	0	0	1	0
	FLAUTO TRAVERSIERE	0	0	0	0	0	0
	OBOE	0	1	0	0	0	0
	SAXOFONO	4	1	0	0	3	0
	TROMBA	7	3	0	0	3	3
TROMBONE	1	0	0	0	1	0	
DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI	BASSO ELETTRICO	2	1	0	0	2	1
	BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ	7	1	0	0	7	1
	CANTO JAZZ	11	1	0	0	5	1
	CHITARRA JAZZ	18	6	0	0	3	5
	CLARINETTO JAZZ	0	0	0	0	0	0
	COMPOSIZIONE JAZZ	1	1	0	0	1	0
	CONTRABBASSO JAZZ	1	0	0	0	0	0
	JAZZ	0	0	0	0	0	0
	PIANOFORTE JAZZ	2	3	0	0	1	2

	SAXOFONO JAZZ	5	1	0	0	4	1
	TASTIERE ELETTRONICHE	0	0	0	0	0	0
	TROMBA JAZZ	0	0	0	0	0	0
	TROMBONE JAZZ	0	0	0	0	0	0
	VIOLINO JAZZ	1	0	0	0	0	0
	BASSO ELETTRICO POP	9	2	0	0	2	1
	BATTERIA E PERCUSSIONI POP	12	8	0	0	2	2
	CANTO POP	35	2	0	0	4	2
	CHITARRA POP	25	10	0	0	2	2
	PIANOFORTE POP	5	3	0	0	1	3
	MUSICA ELETTRONICA	12	2	0	0	2	2
	TECNICO DEL SUONO	23	5	0	0	10	4
	MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE	0	0	0	0	0	0
COORDINAMENTO DI MUSICA ANTICA	CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO	1	2	0	0	1	1
	CLARINETTO STORICO	5	2	0	0	2	1
	CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	0	2	0	0	0	2
	FAGOTTO BAROCCO	0	0	0	0	0	0
	LIUTO	0	0	0	0	0	0
	OBOE BAROCCO E CLASSICO	0	0	0	0	0	0
	ORGANO RINASCIMENTALE E BAROCCO	0	0	0	0	0	0
	TROMBA BAROCCA	0	0	0	0	0	0
	TROMBONE RINASCIMENTALE E BAROCCO	0	0	0	0	0	0
	VIOLA DA GAMBA	0	0	0	0	0	0
	VIOLINO BAROCCO	0	0	0	0	0	0

	VIOLONCELLO BAROCCO	0	0	0	0	0	0
	MUSICA ANTICA (BIENNIO)	0	0	0	0	0	0
DIPARTIMENTO DI DIDATTICA DELLA MUSICA	DIDATTICA DELLA MUSICA	2	4	0	0	2	3
TASTIERE E PERCUSSIONI	FISARMONICA	3	0	0	0	1	0
	MAESTRO COLLABORATORE AL PIANOFORTE	0	1	0	0	0	1
	ORGANO	3	1	0	0	2	0
	ORGANO LITURGICO	2	0	0	0	2	0
	PERCUSSIONI	7	0	0	0	2	0
	PIANOFORTE	22	6	0	0	18	4
COORDINAMENT O DI MUSICA D'INSIEME	MUSICA D'INSIEME	0	6	0	0	0	6
	TOTALI	283	112	0	0	129	75

1.2. Mandato Istituzionale e missione

Il Conservatorio ha definito le sue finalità istituzionali nello Statuto Attraverso lo svolgimento delle sue attività istituzionali didattiche, di ricerca, di produzione e di servizio, ha come fine lo studio, lo sviluppo, l'elaborazione e la diffusione della Musica.

Finalità primaria del Conservatorio è:

- l'istruzione musicale superiore;
- la promozione e l'organizzazione della ricerca artistica e scientifica;
- la promozione e l'organizzazione delle correlate attività di produzione;
- lo sviluppo di un sapere critico ed aperto alla collaborazione interdisciplinare;
- la preparazione culturale e professionale degli studenti;
- l'aggiornamento e la formazione dei docenti;
- l'educazione e la formazione della persona;
- lo sviluppo, la divulgazione e la conoscenza della cultura musicale, artistica e scientifica;
- lo sviluppo culturale e sociale del territorio.

Il Conservatorio, dotato di personalità giuridica, in attuazione dell'articolo 33 della Costituzione Italiana, ha autonomia statutaria, scientifica, didattica, amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile ai sensi della Legge 508/1999.

Il Conservatorio, nel perseguire i propri fini istituzionali, assicura libertà di ricerca e produzione artistica, di insegnamento e di studio, in conformità alle norme legislative vigenti.

Per la realizzazione della formazione e della produzione artistica, dell'attività di ricerca scientifica e musicologica il Conservatorio si organizza in strutture artistiche, didattiche, di ricerca e di servizio.

Per realizzare i propri obiettivi, il Conservatorio può stabilire rapporti con enti pubblici e privati, con soggetti fisici e giuridici che esercitino attività di impresa o professionali, nazionali e internazionali, attraverso contratti e convenzioni; può istituire o partecipare a consorzi con altre Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e con le Università. Tali relazioni si possono estrinsecare anche nella costituzione dei Politecnici delle Arti, così come previsto dal Regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge 508/1999.

Per assicurare il costante miglioramento dei propri livelli qualitativi e l'ottimale gestione delle risorse disponibili, il Conservatorio procede alla sistematica valutazione delle attività artistiche, didattiche, scientifiche e amministrative.

Per favorire il confronto sui problemi connessi all'attuazione dei propri fini istituzionali, il Conservatorio garantisce la circolazione delle informazioni all'interno e all'esterno delle proprie sedi.

La Didattica

Il Conservatorio provvede a tutti i livelli dell'Alta Formazione Artistica e Musicale intesi alla preparazione ed alla specializzazione delle diverse figure professionali (artistiche, didattiche e scientifiche) che sono previste nei vigenti e nei futuri ordinamenti didattici.

Il Conservatorio attiva corsi di formazione cui si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché corsi di perfezionamento e di specializzazione. Rilascia diplomi accademici di primo e secondo livello, nonché di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale (articolo 2, comma 5, della Legge).

Fino alla data di entrata in vigore di specifiche norme di riordino del settore, il Conservatorio attiva corsi di formazione musicale di base, disciplinati in modo da consentirne la frequenza agli alunni iscritti alla scuola media ed alla scuola secondaria superiore così come previsto dal Regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge.

Il Conservatorio può altresì esercitare attività culturali e formative destinate a soggetti esterni, purché coerenti con le sue finalità.

Il Conservatorio assume le opportune iniziative, anche in collaborazione con altri enti, al fine di orientare e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei propri studenti e diplomati.

Il Conservatorio assicura la qualità e l'efficacia della propria attività di formazione garantendo una stretta connessione tra attività di ricerca, insegnamento e produzione artistica e favorendo ogni

forma opportuna di informazione, di orientamento, di appoggio alla didattica e di sostegno agli studenti.

In presenza di adeguate condizioni finanziarie e compatibilmente con la normativa vigente il Conservatorio si riserva di istituire il tutorato, disciplinato secondo le apposite disposizioni del Regolamento didattico.

La ricerca e la produzione

Il Conservatorio, tra le sue finalità, sostiene ed incoraggia la ricerca nei suoi aspetti interpretativi, storico-filologici e bibliografici, con particolare attenzione alle realtà del territorio. Coordina l'innovazione e la sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi, di nuove tecnologie e di nuove tecniche artistiche. Tutela, incrementa e divulga il proprio patrimonio bibliografico, museale, audiovisivo e multimediale, attraverso molteplici iniziative.

Il Conservatorio mira alla produzione di eventi concertistici, in tutte le loro possibili valenze, eventualmente accompagnati a registrazioni e alla creazione di collane editoriali ove sia raccolta e divulgata la stessa attività di ricerca e produzione.

Soggetti della ricerca e produzione sono gli studenti e i docenti del Conservatorio che, all'occorrenza, possono essere affiancati da collaboratori esterni per l'esercizio di funzioni alle quali non sia possibile far fronte attraverso l'impiego delle professionalità interne all'Istituto.

Destinatario è il pubblico, nella sua accezione più vasta e con particolare attenzione a quello del territorio, al cui coinvolgimento il Conservatorio mira.

Le attività di ricerca e di produzione artistica qualificano il docente del Conservatorio e ne costituiscono fondamentale dovere.

Rapporti internazionali

Il Conservatorio collabora con organismi nazionali e internazionali alla definizione e alla realizzazione di programmi di cooperazione didattica, di ricerca e di produzione artistica.

Al tal fine il Conservatorio, in conformità e nel rispetto dei Regolamenti governativi di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge:

- a) stipula accordi e convenzioni con istituzioni culturali e scientifiche di altri Paesi;
- b) promuove e incoraggia gli scambi internazionali di docenti, accompagnatori al pianoforte, studenti, personale amministrativo e tecnico, anche con interventi di natura economica, anche partecipando a progetti ministeriali o comunitari (Erasmus).

Altre attività istituzionali

Il Conservatorio svolge e favorisce attività, anche a favore di terzi, di natura didattica, di ricerca e produzione artistica, di consulenza professionale e di servizi, sulla base di appositi contratti e convenzioni.

Il Conservatorio promuove, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, iniziative dirette ad assicurare al personale docente, amministrativo e tecnico e agli studenti, servizi culturali, ricreativi, residenziali e di assistenza per l'inserimento nell'ambiente di studio e di lavoro.

Il Conservatorio può istituire e promuovere attività, rivolta anche a soggetti esterni, di formazione, aggiornamento e perfezionamento in conformità e nel rispetto dei regolamenti governativi di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge.

In particolare, in conformità e nel rispetto dei Regolamenti governativi di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge, può istituire e promuovere:

- a) incontri e corsi di orientamento per l'iscrizione agli studi musicali di livello superiore;
- b) corsi di aggiornamento e di specializzazione per il personale delle scuole di ogni ordine e grado;
- c) iniziative di rilevante interesse scientifico e culturale promosse anche da istituzioni ed enti esterni.

Per i corsi previsti dal precedente comma il Conservatorio può rilasciare specifici attestati, in conformità e nel rispetto dei Regolamenti governativi di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge.

2. Analisi del contesto

1.1. Analisi del contesto esterno

1.2. Storia dell'istituto

Il Conservatorio Statale di Musica "*Licinio Refice*" di Frosinone, fondato nel 1972, è con i suoi 128 docenti e 1056 studenti uno dei principali Conservatori italiani. Offre corsi relativi a tutti gli strumenti d'orchestra, organo, pianoforte, clavicembalo, fisarmonica, canto, composizione, direzione d'orchestra, strumentazione per banda, nonché didattica della musica, musica jazz, Popular Music e musica elettronica. E' possibile inoltre scegliere percorsi formativi che vanno da "Musica Antica" a "Musica Moderna e per lo Spettacolo", alla Musica in rapporto alle Nuove Tecnologie. Tra i docenti personalità prestigiose nel campo dell'esecuzione e della ricerca, con esperienza dalla musica classica a quella jazz e d'uso. Le attività di produzione hanno reso il Conservatorio di Frosinone uno dei centri di cultura principali del territorio; svolge un'intensa attività artistica e culturale non solo rivolta al miglioramento dell'offerta formativa per i propri studenti ma aperta anche all'esterno per qualificare l'offerta culturale dell'intero territorio. Essa si articola in stagioni concertistiche, lezioni concerto, conferenze con la partecipazione dei docenti e degli studenti, ma anche degli ex studenti e di musicisti affermati. Il Conservatorio ha una sua Orchestra Sinfonica, un'Orchestra Sinfonica Pop e svariati organici più contenuti, specializzati nei vari stili musicali dal '700 alla contemporaneità. Nel 2009 è stato inaugurato lo studio di registrazione (CREA). Recentemente hanno visto la luce anche progetti di tipo intermediale, con la fusione di musica, poesia e arti visive e con l'utilizzo delle nuove tecnologie. E' un Conservatorio non rigidamente circoscritto al mondo della musica, ma centro di elaborazione culturale, di iniziative e di eventi orientati ad un modo nuovo di pensare e di vivere l'arte, con la necessaria attenzione a tutto ciò che cambia nel mondo, non soltanto nel campo strettamente estetico. Ne deriva un'offerta formativa ricca e attenta a rimodularsi sulla società contemporanea al fine di preservare ma anche innovare e fornire ai propri studenti strumenti di piena realizzazione di sé e delle proprie professionalità.

1.1.4. Contesto musicale attuale

Conservatori della regione Lazio: n. 3 Conservatori, in Frosinone, Roma e Latina. Istituzioni musicali in Provincia di Frosinone: n. 1 Liceo musicale nella città di Frosinone convenzionato con il nostro Conservatorio ed un Liceo musicale parificato e ugualmente convenzionato con il

Conservatorio di Frosinone, sito nella città di Collesferro; Scuole medie ad indirizzo musicale; numerose istituzioni private per lo più attive nel settore pre - accademico.

1.2. Analisi del contesto interno

L'attività didattica del Conservatorio di Frosinone è espletata da 129 docenti interni (di cui un Direttore) e 29 docenti a contratto incaricati per discipline estranee ai settori didattici di appartenenza dei docenti dipendenti. Tutti i docenti afferiscono ai dipartimenti istituiti ai sensi del dpr 212/2005 ai quali si aggiungono i Coordinamenti visti poco sopra, istituiti per iniziativa autonoma per meglio gestire ed indirizzare alcune specifiche attività dell'Istituto.

Diversi docenti svolgono attività in extratitolarità tenuti a seguito di bandi interni volti alla valorizzazione delle competenze interne ed alla ottimizzazione delle risorse.

Ai dipartimenti sono assegnati compiti di coordinamento dell'attività didattica, di controllo dei materiali didattici e degli strumenti, di proposta di progetti di produzione e ricerca, di organizzazione delle sessioni di esame.

Riguardo al corpo docente si ricorda che l'organico di diritto dell'istituto risulta penalizzato dalle disposizioni ministeriali che ne hanno congelato la composizione al dato registrato nel 1999.

Per quanto riguarda i diplomi il dato complessivo è costante con una ovvia tendenza dei diplomi del Vecchio ordinamento, attualmente in fase di esaurimento, in favore di un aumento di quelli del Triennio. I diversi insegnamenti presenti presso il Conservatorio di Frosinone sono tutti qualitativamente validi e propongono annualmente numerose punte di eccellenza.

Oltre al personale docente e tecnico e amministrativo collaborano nella gestione delle attività, limitatamente a quanto loro consentito dalla normativa, collaboratori pianistici, collaboratori strumentisti per le attività orchestrali e di musica da camera, tecnici di registrazione, collaboratori linguistici. In caso di mancata presenza di docenti e/o studenti sono incaricati esperti esterni selezionati con appositi bandi.

Il personale docente è tenuto a un monte ore ordinario di lezioni di 324 ore/anno. Ogni anno vengono inoltre assegnate circa 2000/2200 ore aggiuntive al personale dipendente e stipulati contratti con personale a contratto e con artisti di chiara fama per far fronte a esigenze connesse con lo svolgimento di tutte le materie previste nei piani di studio di tutte le scuole.

Ulteriori incarichi ai docenti interni vengono assegnati per la gestione delle aree strategiche e la realizzazione del piano generale delle attività, comprendente ogni anno progetti singoli relativi ad attività concertistica, relazioni internazionali, realizzazione di corsi speciali, seminari, conferenze, attività di ricerca, collaborazioni con enti istituzionali del territorio, produzione di nuove musiche, registrazione di pubblicazioni discografiche e librerie.

Il Conservatorio Statale di Musica "*Licinio Refice*" di Frosinone dispone di una fitta rete di relazioni con varie istituzioni pubbliche e private dedite alla produzione concertistica e all'attività didattica musicale. Le diverse scuole sono state organizzate in reti che collaborano con il Conservatorio nell'organizzazione degli esami e dell'attività concertistica decentrata.

Il Conservatorio "*Licinio Refice*" di Frosinone si è imposto negli ultimi anni come nucleo di grande profilo culturale, sia per la crescente qualità dell'offerta formativa, sia per il livello di capacità artistica ed organizzativa raggiunto. Ciò gli ha consentito di rivolgersi all'esterno con assiduità,

registrando affermazioni in ambito territoriale e nazionale, ed imponendo il proprio peso istituzionale anche a livello sovranazionale, specialmente nel quadro degli scambi “Erasmus” con altri Conservatori europei.

In relazione al suo crescente sviluppo, l’Istituto ha destato l’attenzione ministeriale, che prima ha erogato finanziamenti per la realizzazione di un Auditorium e successivamente per l’ampliamento delle aree, al fine di garantire un migliore funzionamento della struttura del Conservatorio.

Sulla base delle esigenze prioritarie evidenziate dagli organi accademici ed amministrativi, è stato dato mandato a dei professionisti per la redazione del progetto che prevede la realizzazione di una mensa e di una biblioteca/medioteca, la nuova copertura del Chiostro con ambienti di supporto funzionale a questo e la sistemazione di spazi esterni.

La mensa si pone come servizio di grande importanza considerato che i corsi si svolgono durante l’intero arco della giornata; la biblioteca, connessa ad un efficiente mediateca, costituirà una struttura essenziale per la ricerca, che potrebbe rivolgere all’esterno funzioni di alta specializzazione, non solo per lo specifico musicale, ma per anche per quanto riguarda gli aspetti tecnici e culturali che si connettono ai corsi di recente istituzione, relativi alle tecnologie di registrazione e alla ricerca elettronica in campo intermediale; è prevista, inoltre, la realizzazione della copertura del Chiostro con una tensostruttura da adattare ai pilastri di acciaio esistenti. Lo spazio coperto, che ospiterà i concerti estivi, sarà oggetto di migliorie finalizzate ad una migliore fruibilità e sarà dotato di servizi (servizi igienici, reception, salette espositive e aule di appoggio); la sistemazione degli spazi esterni terrà conto sia degli aspetti funzionali che di quelli formali.

INQUADRAMENTO URBANO DEL CONSERVATORIO

L’edificio esistente, costituito da quattro distinti corpi di fabbrica, è stato realizzato su un lotto inserito in un’area più estesa destinata a servizi.

CONSISTENZA ATTUALE DELL’EDIFICIO

Il complesso è articolato in quattro corpi di fabbrica denominati “A”, “B”, “C”, “D” che sono stati realizzati in tempi diversi.

Il **Corpo A**, ad unico livello, destinato quasi esclusivamente ad uffici e servizi, ha una superficie lorda di circa mq 787,50 per complessivi mq 3.150,20.

Il **Corpo B**, ad unico livello, accoglie atrio, bar e servizi, ed ha una superficie lorda di mq 295,31 per complessivi mq 1.181,24.

Il **Corpo C**, a due piani, include al piano terreno i volumi di due corpi scala e ampie superfici esterne, come portici, al piano primo accoglie gli spazi per la didattica. Complessivamente la superficie lorda impegnata è di mq 1.835,65, con un volume pari a mc 8.072,03.

Il **Corpo D**, a tre livelli, include in una corte interna il volume dell’attuale auditorium (ex palestra), che impegna il piano seminterrato e si eleva con il volume della sala ad una quota superiore a quella del piano terreno, quasi esclusivamente dedicato a spazi porticati; al primo piano sono collocate le aule. Complessivamente la superficie è di mq 2.743,90 di cui mq 1.872,20 sono impegnati dalle aule del primo piano. Il volume complessivo è di mc 13.900,05.

Superfici e volumi sono riportati in dettaglio nelle seguenti tabelle:

CORPO "A" (unico livello)	superficie	h	volume	Porticati
Destinazione	mq	m	mc	mq
Uffici e archivi Porticato a vetri	788,55	4,00	3150,20	52,00
Totali Corpo "A"	788,55		3150,20	52,00

CORPO "B" (unico livello)	superficie	h	volume	Porticati
Destinazione	mq	m	mc	mq
Atrio, bar e servizi Porticato a vetri	295,31	4,00	1181,24	114,00
Totali Corpo "B"	295,31		1181,24	114,00

CORPO "C" (piano terra e primo)	superficie	h	volume	Porticati
Destinazione	mq	m	mc	mq
Corpi scala (piano terreno)				
Aule (piano primo)	188,40	3,50	659,40	
Chiostro	1 647,25	4,50	7 412,63	705,00
Porticato				1458,85
Totali corpo "C"	1835,65		8072,03	2163,85

CORPO "D" (semint., terreno e primo)	superficie	h	volume	Porticati
Destinazione	mq	m	mc	mq
Auditorium	573,50	7,50	4 301,25	
Camerini e servizi (seminterrato)	130,20	4,50	585,90	
Sala prove (seminterrato)	78,00	3,50	273,00	

Corpo scala (piano terreno)	90,00	3,50	315,00	
Aule (primo piano)	1872,20	4,50	8 424,90	
Porticato				1 692,20
Totali Corpo "D"	2 743,90	13 900,05		1 692,20
VALORI COMPLESSIVI	5 662,41	26 303,52		4 022,05

Corpo C” – INTERVENTI PREVISTI

L'intervento più importante riguarda la realizzazione della copertura del Chiostro in quanto, come è noto, quella preesistente in vetro e metallo crollò a seguito delle nevicate nell'inverno del 2012. Si è optato per la realizzazione di una tensostruttura “a vela” in alternativa ad una copertura “chiusa” per dare allo spazio coperto la necessaria flessibilità “aperta” per un maggior adattamento concettuale alle potenzialità di riuso anche in relazione ai nuovi ambienti di supporto logistico - funzionale che verranno creati negli spazi adiacenti il chiostro stesso. Verrà realizzato un palco di circa mq 65 da utilizzare per le manifestazioni “sacrificando” i primi sei gradoni della gradinata nord-est. Mentre nello spazio porticato retrostante saranno costruite n. 5 aule polivalenti. Al di sotto della gradinata sud-ovest del chiostro verranno ricavati i servizi igienici a servizio diretto dei fruitori del chiostro stesso. Per completare gli ambienti di supporto al Chiostro verranno creati 4 padiglioni, due posizionati sul lato dell'ingresso principale al chiostro e due nello spazio adiacente l'ingresso dell'Auditorium. I primi saranno destinati a reception e book-shop e i secondi a sale espositive.

Per il corpo C si hanno i seguenti dati metrici di progetto:

- **Superficie lorda interessata dalle nuove realizzazioni: circa mq 566,10.**
- **Cubatura complessiva di progetto: mq 566,10 x m 3,00 = mq 1698,31**

“Corpo D” – INTERVENTI PREVISTI

L'intervento progettuale prevede la realizzazione della biblioteca/mediateca e della mensa.

La mensa sarà collocata sul fronte orientato a sud-est; mentre la biblioteca/mediateca verrà realizzata sul fronte opposto, a nord-ovest.

La superficie lorda interessata dalle nuove realizzazioni è di circa mq 398,91 per la mensa e di mq 418,91 per la biblioteca/mediateca.

Lo spazio mensa sarà organizzato internamente con un sistema di distribuzione self-service, con ingresso sul lato del bancone di servizio e uscita diretta in una hall che farà da cerniera con il corpo destinato alla didattica.

La cucina, con i relativi spazi di supporto previsti dalle normative vigenti in materia, sarà posta verso i cancelli posteriori, in modo da evitare interferenze tra le dinamiche legate alla didattica e i movimenti per carico derrate e scarico rifiuti.

La superficie dello spazio esterno situata di fronte la mensa verrà incrementata di circa mq 33 con la costruzione di una esedra da utilizzare come ulteriore spazio a disposizione per attività di ristorazione all'aperto.

La biblioteca/medioteca conterrà un ufficio e un corpo servizi. Lo spazio destinato alla mediateca potrà essere utilizzato anche per conferenze, recital, piccoli spettacoli o per prove di organici numerosi. Verranno anche realizzate tre nuove aule con destinazione speciale.

La zona di porticato rivolta a nord-est resterà libera, poiché impegnata dalle quattro uscite di sicurezza dell'auditorium.

Anche gli spazi compresi tra l'auditorium e la nuova mensa resteranno liberi da chiusure per garantire il percorso dall'area di parcheggio all'ingresso dell'auditorium stesso.

Per la chiusura dei porticati si farà uso di ampie pareti vetrate per evitare di appesantire visivamente l'attacco a terra dell'edificio.

Per il corpo D si hanno i seguenti dati metrici di progetto:

- Superficie complessiva di progetto: mq 817,82 circa;
- Cubatura complessiva di progetto: mq 817,82 x m 3,5 = mq 2.862,37.

Quindi, fra Corpo C e Corpo D si hanno i seguenti dati metrici complessivi di progetto:

- Superficie complessiva di progetto: mq 1.383,92;
- Cubatura complessiva di progetto: mq 4.560,68.

RISPETTO DELLE NORMATIVE IGIENICO-SANITARIE E DI SICUREZZA

I nuovi ambienti saranno realizzati in conformità con le norme igieniche, sanitarie e di sicurezza.

VINCOLI DI TUTELA

L'edificio non è vincolato e non è sottoposto a vincolo storico-artistico (Testo Unico Beni Culturali D.Lgs. 490/99).

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Trattandosi di opere destinate alla collettività, il progetto ha quale requisito di base quello dell'accessibilità. A tal fine tutti gli accorgimenti necessari, sia migliorando e potenziando l'accessibilità esistente, sia prevedendo le opportune soluzioni nell'ambito dei nuovi locali.

Per quanto concerne i percorsi, si è evitata la realizzazione di collegamenti verticali meccanizzati per superare i dislivelli, optando per la costruzione di altre rampe con pendenza massima non superiore all'8%.

In generale, Per quanto riguarda le specificità legate alla fruibilità degli spazi, ivi compresi i servizi igienici, le opere progettate sono conformi alla la normativa di riferimento in materia.

PARCHEGGI

I parcheggi esistenti saranno incrementati di mq 250, indicati in planimetria generale nell'area a ridosso del cancello che si apre in corrispondenza del corpo "D" su Viale Olimpia.

Altri particolari non compresi nella presente relazione possono desumersi dagli elaborati grafici allegati e dalla Verranno realizzate due rampe. Una (ml 65 circa – larghezza ml 2,50 -

pendenza <8%) che collegherà gli spazi antistanti l'ingresso principale all'area del conservatorio da Viale Michelangelo, alla quota +2.20, dalla quale si raggiunge la zona chiostro. Circa a metà di questa rampa verrà realizzato uno spazio attrezzato circolare con fontana quadrata centrale. All'interno della fontana, su un apposito **pedistallo sarà posizionata** una scultura. Lo spazio attrezzato verrà collegato in direzione della zona chiostro con le rampe ed i camminamenti esistenti.

Un'altra (ml 54 circa – larghezza ml 2,50 - pendenza <8%) collegherà quota +2,20 con quota +5,45 (livello biblioteca-mediateca/mensa), attualmente raggiungibile da persone diversamente abili soltanto dall'interno del Conservatorio o da un ingresso di servizio su Viale Olimpia.

E' prevista, inoltre, la sistemazione dello spazio a nord-ovest antistante l'ingresso dell'auditorium con la creazione di un vasto cortile a quota +2,05, con funzione di spazio di accoglienza, e la realizzazione gradonate a margine di questo fino alla quota di +5,45 poste a mo' di anfiteatro.

3. Aree di interesse strategico

Le linee strategiche annualmente definite dal Consiglio Accademico nel Piano generale delle attività, costituiscono il punto di partenza del processo di pianificazione strategica del Conservatorio e contengono le linee essenziali che guidano l'Istituzione nelle sue scelte future.

Le attività in cui si concretizza la strategia politica del Conservatorio Statale di Musica "Licinio Refice" di Frosinone possono essere riassunte in quattro sezioni:

1. Formazione;
2. Ricerca e Produzione artistica;
3. Sviluppo locale ed Internazionalizzazione;
4. Organizzazione del Conservatorio.

L'albero della performance

5.1 La didattica

Nell'ambito della formazione il Conservatorio intende:

- assicurare la qualità e l'efficacia della propria attività di formazione garantendo una stretta connessione tra attività di ricerca, attività didattica e di produzione artistica e favorendo ogni forma opportuna di informazione, di orientamento, di appoggio alla didattica e di sostegno agli studenti;
- realizzare una stretta integrazione tra attività didattica e lavoro;
- incrementare la formazione professionale post-laurea;
- rafforzare i rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio.

5.2. La ricerca musicale e musicologica

Nell'ambito della ricerca musicale e musicologica il Conservatorio intende :

- favorire e promuovere la ricerca nei suoi aspetti interpretativi, storico filologici e bibliografici, con particolare attenzione alla realtà del territorio;
- coordinare l'innovazione e la sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi, di nuove tecnologie e di nuove tecniche artistiche;
- tutelare, incrementare e divulgare il proprio patrimonio bibliografico, museale, audiovisivo e multimediale, attraverso molteplici iniziative;

- promuovere e incentivare i rapporti tra il conservatorio, imprese e altre istituzioni.

5.3 La produzione artistica

Nell'ambito della produzione artistica Il Conservatorio intende:

- svolgere attività di produzione attraverso la realizzazione di eventi concertistici, in tutte le loro possibili valenze, eventualmente accompagnati da congressi, convegni e iniziative artistiche, scientifiche e culturali;
- individuare quali soggetti attivi della ricerca e produzione gli studenti, i docenti che, all'occorrenza, possono essere affiancati da collaboratori esterni per l'esercizio di funzioni alle quali non sia possibile far fronte attraverso l'impiego delle professionalità interne all'Istituto.

5.4 Sviluppo locale e rapporti internazionali

Nell'ambito dello sviluppo locale ed internazionale il Conservatorio intende:

- incrementare i rapporti con le istituzioni e il tessuto imprenditoriale locali attraverso la promozione e la diffusione dell'arte e della cultura musicale sul territorio;
- promuovere lo sviluppo dell'internazionalizzazione attraverso una politica di sostegno alle mobilità ed in genere agli scambi culturali tra paesi europei ed internazionali;
- collaborare con organismi nazionali e internazionali alla definizione ed alla realizzazione di programmi di cooperazione didattica, di ricerca e di produzione artistica;
- promuovere ed incoraggiare gli scambi internazionali di docenti e studenti anche con interventi di natura economica.

5.5 Organizzazione del Conservatorio

Nell'ambito dell'organizzazione il Conservatorio intende:

- aumentare la trasparenza, l'efficienza e la possibilità di valutare i risultati dell'Istituto;
- semplificare e dematerializzare i processi e i procedimenti amministrativi;
- valorizzare le competenze umane disponibili attraverso la formazione e la revisione delle strutture amministrative.

5.6 Destinatari

L'art. 1, primo comma, del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, dispone che le norme del decreto legislativo si applichino ai dipendenti delle Amministrazioni, di cui all'art.2, comma 2, del D.Lgs.30 Marzo 2001 n. 165, fermo quanto previsto dall'art.3, del D. Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165. In base a tale disposizione, dunque, le disposizioni di cui al D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, si applicano al solo personale contrattualizzato.

In merito all'applicazione al personale docente del Titolo II e III del D. Lgs. 150, l'art. 74, comma 4, stabilisce che *"con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, e con il Ministero dell'economia e delle Finanze sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del presente decreto al personale docente ...delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale"*.

Il D.P.C.M. 26/01/2011, all'art.10 dispone quanto segue:

"1. Le Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale tenuto conto di quanto previsto dai regolamenti di cui all'art. 14, comma 5 del DPR 1/2/2010 n. 76 relativo alla valutazione delle attività degli enti dell'Alta Formazione artistica e Musicale assicurano:

- a) la misurazione e la valutazione della performance dell'attività dei docenti, previa definizione di indicatori, obiettivi e standard;
- b) l'utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito e delle eccellenze;
- c) la trasparenza dei risultati delle attività di misurazione e valutazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità.

2. Per le finalità di cui al comma 1. l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), d'intesa con la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, secondo quanto previsto dal DPCM attuativo dell'art.13 comma 12 del decreto legislativo 150 del 2009, individua specifici obiettivi indicatori e standard nonché le modalità per attuare il ciclo di gestione della performance dei docenti delle Istituzioni Afam."

Nelle more della sopracitata intesa non si applicherà il titolo II e III del decreto 150/ 2009 al personale docente.

Una valutazione del Conservatorio nel suo complesso sarà possibile solo con la predisposizione da parte dell'ANVUR, in base alla competenza attribuita dall'art. 60 della L.68/2013, di specifiche linee guida sulla valutazione delle amministrazioni universitarie e, in particolare, di opportuni indicatori che consentano di misurare anche la performance delle due dimensioni: didattica e ricerca.

Fino ad allora per performance dovrà necessariamente intendersi quella della struttura amministrativa. In particolare il sistema di valutazione e misurazione della Performance si applicherà al Conservatorio ed al personale TA, Area III Area II ed Area I.

Il trattamento economico collegato alla performance dei dipendenti con qualifica EP di cui all'art.40 del CCNL del 16 febbraio 2010 non rientra nella CCI in quanto le predette indennità annue ai sensi dell'art.7 del CIN del 12.07.2011, sono erogate con cadenza mensile per 12 mensilità.

6. Gli indicatori di performance per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa.

L'art. 45 comma 3 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n.165, come modificato dall'art. 57 del D. Lgs 27 Ottobre 2009, n. 150, prevede che "i contratti collettivi definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici accessori collegati: a) alla performance individuale; b) alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso ed alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione".

La misurazione della performance riguarda pertanto sia l'andamento della performance della struttura organizzativa in cui il singolo lavora, sia la performance individuale in senso stretto.

La performance della struttura organizzativa concerne:

1. L'attuazione delle politiche attivate riguardo alla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;

2. L'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
3. La rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
4. La modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
5. Lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, con i soggetti interessati, con gli utenti e con i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione, collaborazione e tramite supporti telematici;
6. L'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi. In ciò sarà di aiuto e supporto l'introduzione della contabilità analitica per centri di costo;
7. La qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
8. Il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Alla performance organizzativa misurata al termine dell'anno accademico di riferimento sulla scorta delle determinazioni espresse anche dal Nucleo di valutazione viene assegnato un peso pari 30% del totale.

7. Aree strategiche e obiettivi operativi per il personale amministrativo e tecnico triennio 2021/2023

7.1 Obiettivi strategici ed operativi per il personale T.A. - Area II.

La misurazione della performance individuale del personale con funzioni non dirigenziali è collegata a:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- c) alle competenze ed ai comportamenti professionali ed organizzativi dimostrati.

Area	Obiettivi operativi	Azioni	Unità	Peso Unitario	Peso Totale
II Amministrativo - Didattica	Miglioramento della qualità del servizio	Svolgimento di tutti i compiti e mansioni assegnate connesse con le funzioni dell'unità operativa di appartenenza atte a fornire un adeguato supporto amministrativo, soprattutto attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure informatizzate.		50%	50%
		Rispetto delle scadenze procedurali previste per l'area di lavoro assegnata e della tempistica generale definita dalle normative di settore.		10%	
		Applicazione e rispetto puntuale delle normative in materia di trasparenza e anticorruzione		30%	

		Proposizione di azioni migliorative o risolutive di problemi/contenziosi organizzativi della struttura		10%	
	Crescita della professionalità	Aggiornamento su tematiche inerenti all'area di lavoro e alla sicurezza		50%	25%
		Capacità di lavorare in gruppo e orientamento agli obiettivi		50%	
		Indicatori di presenza/assenza (escluso gravi patologie o situazioni certificate da ASL ospedale pubblico)			
	Guadagno dell'immagine dell'istituzione	Cortesìa e disponibilità nei confronti dell'utenza e dei colleghi. Assenza di reclami da parte dell'utenza		50%	25%
		Disponibilità a sostenere o sostituire i colleghi assenti o neo assunti		50%	

7.2 Obiettivi Strategici ed operativi per il personale T. A. Area I (coadiutore)

Gli obiettivi strategici per il personale coadiutore sono:

- assicurare adeguato supporto alle iniziative inerenti la programmazione annuale delle attività didattiche, di ricerca e produzione artistica svolte anche al di fuori dell'Istituto;
- assicurare adeguato supporto all'attività di segreteria curando anche l'accoglienza e la comunicazione con il personale interno del Conservatorio e tra l'Istituzione e l'utenza esterna, nonché con l'espletamento dei servizi esterni;
- migliorare l'efficienza dei servizi resi mediante l'adeguata turnazione e disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti;
- collaborare al mantenimento dell'efficienza dell'immobile mediante la cura degli spazi verdi, le pulizie straordinarie e gli interventi manutentivi di modesta entità.

Area	Obiettivi operativi	Azioni		Unità	Peso Unitario	Peso Totale
Ausiliaria	Miglioramento della qualità del servizio	Svolgimento di tutti i compiti e mansioni assegnate connesse con la postazione di appartenenza atte a fornire un adeguato supporto tecnico ai docenti e all'amministrazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature		24	70%	50%
		Disponibilità nella gestione delle emergenze – pulizie straordinarie – pulizie aree comuni			30%	
	Crescita della professionalità	Riordino, sistemazione e gestione degli archivi e del magazzino			30%	20%
Supporto logistico all'attività amministrativa – didattica					10%	
Interventi di manutenzione ordinaria					40%	
Miglioramento dell'efficienza dei turni di servizio					10%	
Aggiornamento su tematiche inerenti all'area di lavoro, alla sicurezza, pronto soccorso e antincendio					5%	
Indicatori di presenza/assenza (escluso gravi patologie o situazioni certificate da ASL ospedale pubblico)					5%	
Miglioramento del clima relazionale con i	Disponibilità a sostituire i colleghi assenti o neo				50%	

colleghi e/o con l'utenza	assunti				
Disponibilità e cortesia con l'utenza interna ed esterna			50%		

7.3 Criteri di retribuzione

Il Personale tecnico amministrativo, fatta eccezione per il personale con qualifica EP, può accedere al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sulla base della produttività individuale.

La produttività individuale viene valutata a consuntivo nei confronti del personale che nel corso dell'anno accademico abbia collaborato con l'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi preposti e dell'effettività delle prestazioni rese tenuto conto in particolare della diligenza prestata e dell'efficacia dell'attività svolta.

La retribuzione accessoria erogata al personale T. A. viene quantificata annualmente in sede di contrattazione integrativa d'Istituto, la cui compatibilità finanziaria viene certificata dai Revisori dei conti ex art. 40, comma 3-sexies, D. L.vo n. 165/ 2001.